

LIBRI DAL MONDO. ISOLE COMPRESSE

Piera e il delitto imperfetto

di Santo Piazzese

Cosa può accadere se un monumento del teatro italiano e un raffinato giallista decidono di scrivere un noir a quattro mani? Ci hanno provato Piera Degli Esposti e Giampaolo Simi. Il risultato è *L'estate di Piera* (Rizzoli ed.), un noir corale, con una protagonista principale - Piera Drago - che è un evidente alter ego della co-autrice e il deus ex machina della vicenda. Fa da teatro - è il caso di dire - una Roma estiva che "ribolle come sotto un coperchio di vetro". E che si riflette nella sua classe politica più arrogante e arruffona.

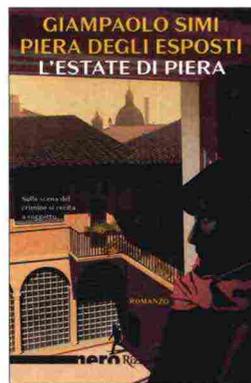
Piera è impegnata nella preparazione di un *Riccardo III* che sarà lei stessa a impersonare e che considera come una specie di summa della sua vita di attrice e di donna impegnata nel movimento femminista. Andrà in scena in un teatro fatiscente e minacciato di sgombero forzoso, occupato dai ragazzi che ha coinvolto nella recita.

Una notte, dal balcone della sua casa al quarto piano, confinante con un palazzo che richiama Palazzo del Governo Vecchio, Piera intravede, alla luce della luna, l'ombra di un uomo che, nell'atrio dell'antico edificio adiacente, trascina un sacco voluminoso, che poi scaraventa in un pozzo, dopo avere spostato la pesante grata che ne protegge l'imboccatura. Il sacco contiene il cadavere di una ragazza assassinata. Rassincuro chi paventa uno spoiler: al lettore saranno note fin dalle primissime pagine sia l'identità della vittima che quella dell'assassino, Alex, il giovane assistente sottopagato di un senatore intrallazzista.

Alex ha incontrato la ragazza - Chiara - in un pub, e dopo qualche drink i due si sono involati verso la stanza di lei, in un B&B che si trova qualche piano sotto l'appartamento di Piera Drago. Nel corso di un gioco erotico che va oltre le intenzioni, Alex finisce con lo strangolare Chiara. Un delitto preterintenzionale che il giovane rifiuta di accollarsi. Ed ecco che decide di disfarsi del cadavere. Senza rendersi conto di avere perduto il pass che gli permette l'accesso alle stanze della politica. Tornato sul luogo del delitto per recuperarlo, incrocia casualmente Piera, che fiuta subito qualcosa di poco chiaro.

È l'inizio di un duello tutto (o quasi!) psicologico tra lui e l'attrice, che nel frattempo ha raccontato ciò che ha visto alla polizia, incarnata da uno spaesato ispettore calato a Roma da Bolzano. Le loro schermaglie si intrecciano metaforicamente con la vicenda di *Riccardo III*, come decodificata in teatro da Piera, durante le prove che Alex segue assiduamente. Fino a un drammatico epilogo.

L'estate di Piera è un romanzo godibile per ambientazione, per trama, e per ritmo. E attiva i neuroni specchio dei lettori nel rapporto con i personaggi. Anche se non con tutti.



L'estate di Piera
Giampaolo Simi e
Piera Degli Esposti
Rizzoli 2020
Pag. 315 - 19 Euro

PIERA AND THE IMPERFECT CRIME

Actress Piera Degli Esposti and writer Giampaolo Simi co-wrote *Piera's Summer*. In a seething summer in Rome, Piera - the co-author's alter ego - is rehearsing *Richard III*, whom she performs herself, in a dilapidated theatre. One night Piera glimpses a man ragging a bulky sack and throwing it into a well in the adjacent building. The sack contains Chiara's corpse. The killer is Alex, assistant to a finagler senator. They met in a pub, then went to her B&B under Piera's apartment. He accidentally strangled her in an erotic game, but he rejects confronting a trial. When he returns to the crime scene to find his lost pass for the Senate, he meets Piera, who smells something improper and goes to the police. The two begin a psychological duel, which intertwines with Piera's *Richard III*, whose trials Alex follows assiduously. Up to a dramatic epilogue. An enjoyable novel that activates the readers' mirror neurons.

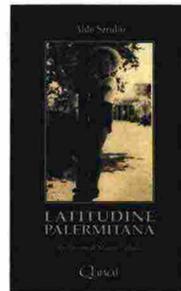


LIBRI AL GUSTO DI SICILIA

ANNI CINQUANTA: UN'ALTRA PALERMO

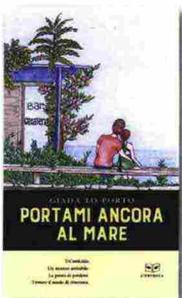

Michele Perriera
*Uno scrittore
 in redazione.*
 Articoli, cronache,
 critiche, commenti
 di vita culturale
 «L'Ora» 1961-1992
 Sellerio

A dieci anni dalla sua scomparsa ecco un'antologia degli articoli che Michele Perriera scrisse per *L'Ora*. Interviste, recensioni teatrali, riflessioni su scrittori, considerazioni politiche, critiche fuori dal coro: è un omaggio alle tante anime di un protagonista del rinnovamento intellettuale della Palermo anni Cinquanta. Perriera, in realtà, era uno scrittore prestato al giornalismo. Le sue rubriche portavano nel titolo la parola "idee". Era animato dal desiderio di indicare l'esistenza di altre idee, invece che quelle della speculazione edilizia e della mafia. Di una Palermo che poteva essere diversa da quella in cui avevano la meglio la prepotenza e la violenza.

INIZIAZIONE ALLA SOPRAVVIVENZA


Aldo Sarullo
*Latitudine
 palermitana*
 Qanat Edizioni

È il diario di un'iniziazione quello proposto da Aldo Sarullo nel suo romanzo che già nel titolo svela collocazione fisica, culturale e antropologica. Vi convivono assieme il dramma, l'allegria, il senso e il nonsenso dell'esistenza. Il luogo in cui il protagonista di questa storia è venuto al mondo e si è svezzato, come detto, è Palermo, città tra le più complesse in cui svezzare degli esseri umani. A Sarullo sono sufficienti pochi accenni per descrivere la città, per renderne il carattere di chi la abita, di chi a tutti i livelli la rappresenta, di chi giorno dopo giorno la violenta, la sfregia mentre la blandisce.

CAMBIARE PUNTO DI VISTA


Giada Lo Porto
*Portami ancora
 al mare*
 Giulio Perrone
 Erudita

Il cambio di punto di vista è un artificio spesso usato in letteratura per provare a scuotere scenari che paiono cristallizzati. Ed è quello che usa la Lo Porto: cosa succede quando una donna si mette nei panni di un uomo e immagina il suo flusso di pensieri? Un flusso che di certo ognuno ha dentro, ma che, nell'uomo, ipotizza l'autrice, spesso stenta a uscire. E cosa succede quando il protagonista è un giovane medico che si trova a fare i conti non solo col suo sentire, ma soprattutto con l'emergenza sanitaria mondiale?

LA FORZA DI SPICCARE IL VOLO


Clelia Lombardo
Cadere, volare
 Avagliano Editore

Una richiesta di matrimonio da parte del fidanzato provoca in Nives la necessità di una profonda revisione della sua intera esistenza: sia della sfera privata, sia di quella pubblica. È insegnante e i suoi alunni sono ragazzini difficili, parlano in dialetto, hanno vite segnate dal dolore e dalla povertà, hanno genitori distratti o violenti. Eppure, la maggior parte delle volte, Nives ha la sensazione che sia lei a imparare da loro. È un romanzo sulla capacità di spiccare il volo, malgrado le paure.

 di **Marcello Barbaro**
